

Parashat Kedoshim

פרשת קדשים

Traduzione italiana di [Samuel David Luzzatto](#), 1872

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

Levitico 19

ויקרא פרק יט

1 Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:
2 Parla a tutta la congrega dei figli d'Isra-
el, e di loro: Santi dovete essere, poiché
santo son io, il Signore, Iddio vostro.
3 Rispetterete ciascheduno suo padre e
sua madre, ed osserverete i miei Sab-
bati. Sono io, il Signore, Iddio vostro.
4 Non vi rivolgete agl'idoli, e dèi di getto
non vi farete. Son io, il Signore, Iddio
vostro.
5 E quando farete un sacrificio di
contentezza al Signore, lo farete in
guisa che vi venga accettato.
6 Nel giorno, in cui farete il vostro sacri-
fizio, potrà esso esser mangiato, ed an-
che nella dimane ; ma ciò che ne avanza
sino al terzo giorno, dovrà abbruciarsi.
7 E se verrà mangiato nel giorno terzo,
esso diventa cosa abborrita, non sarà
gradito.
8 E chi ne mangiò [nel giorno terzo]
incorre in peccato, poiché ha
profanato una cosa sacra al Signore; e
quell'individuo andrà estinto di mezzo
al suo popolo. [Chi faceva un sacrificio
mangiabile, era tenuto a consumarlo
in breve tempo, onde dovesse farne
parte cogli amici e coi poveri].
9 E quando mietere la raccolta della
vostra terra, non devi finir di mietere
l'estremità del tuo campo, nè
raccogliere (da terra) le spiche cadute
nel mietere.
10 Nè raspollerai la tua vigna, nè
raccoglierai (da terra) i grani caduti;
(ma) li lascerai pel povero e pel
forestiere. Sono io, il Signore, Iddio
vostro.
11 Non rubate; e non negate e non
mentite l'uno a danno dell'altro.

א וידבר יהוה אל-משה לאמר: ב דבר
אל-כל-עדת בני-ישראל ואמרת אליהם
קדשים תהיו כי קדוש אני יהוה
אלהיכם: ג איש אמו ואביו תיראו
ואת-שבתתי תשמרו אני יהוה
אלהיכם: ד אל-תפנו אל-האלילים ואלהי
מסכה לא תעשו לכם אני יהוה
אלהיכם: ה וכי תזבחון זבח שלמים
ליהוה לרצונכם תזבחהו: ו ביום זבחהם
יאכל וממחרת והנותל עד-יום השלישי
באש ישרף: ז ואם האכל יאכל ביום
השלישי פגול הוא לא ירצה: ח ואכליו
עונו ישא כי-את-קדש יהוה חלל
ונכרתה הנפש ההוא מעמיה:
ט ובקצרכם את-קציר ארצכם לא תכלה
פאת שדה לקצר ולקט קצירך לא
תלקט: י וכרמך לא תעולל ופרט כרמך
לא תלקט לעני ולגר תעזב אתם אני
יהוה אלהיכם: יא לא תגנבו ולא-תכחשו
ולא-תשקרו איש בעמיתו:

12 E non giurate nel mio nome, pel falso; lacchè facendo, profaneresti il nome del tuo Dio. Sono io il Signore.

13 Non defraudare il tuo prossimo, e non gli rapire (il suo); la mercede del giornaliero non rimanga presso di te sino alla dimane.

14 Non maledire un sordo, e davanti ad un cieco non porre intoppo; ma temi del tuo Iddio. Son io, il Signore.

15 Non fate ingiustizia nella giudicatura; non usare riguardi al povero, e non portare rispetto al grande [al potente]; giudica il tuo prossimo con giustizia.

16 Non fare il rapportatore [il commettimale] fra la tua gente; nè rimanerti spettatore [inerte] nel pericolo della vita del tuo prossimo. Sono io, il Signore.

17 Non odiare il tuo fratello nel tuo cuore; riprendi (bensì) il tuo prossimo, e (così) non incorrerai in peccato a cagione di lui.

18 Non vendicarti, e non serbar odio contro i figli del tuo popolo; ma ama pel tuo prossimo quel che ami per te. Sono io il Signore.

19 I miei statuti osserverete; il tuo bestiame non farai accoppiare tra specie diverse, il tuo campo non seminerai di varie specie commiste, nè porterai addosso una veste tessuta di materie differenti, (cioè) Sciaatnèz [di lino e lana].

20 Se un uomo giaccia carnalmente con una donna che sia schiava d'un uomo, e da lui tenuta quasi moglie, la quale però non sia stata riscattata, nè abbia ottenuta la libertà; sarà (considerata come) non vincolata (in matrimonio), (e quindi) non saranno fatti morire, poiché non fu fatta libera [vale a dire: una non dev'essere insieme moglie e schiava; e sino a tanto ch'il padrone non la rende libera, non ha diritto ch'ella ed il suo drudo siano puniti quali adulteri].

21 Egli recherà il suo sacrificio di pentimento al Signore, all'ingresso del padiglione di congregazione, un montone (cioè) in sacrificio di pentimento.

יב וְלֹא־תִשְׁבַּעוּ בְשֵׁמִי לַשָּׁקֶר וְחָלַלְתָּ אֶת־שֵׁם אֱלֹהֶיךָ אֲנִי יְהוָה: יג לֹא־תַעֲשֶׂק אֶת־רֵעֶךָ וְלֹא תִגְזֹל לֹא־תִלֵּין פְּעֻלַּת שָׂכִיר אֶתְךָ עַד־בֹּקֶר: יד לֹא־תִקַּל לְחֵשׁ וּלְפָנֶי עוֹר לֹא תִתֵּן מִכְשָׁל וַיִּרְאֶת מֵאֱלֹהֶיךָ אֲנִי יְהוָה: טו לֹא־תַעֲשׂוּ עוֹל בְּמִשְׁפָּט לֹא־תִשָּׂא פְנֵי־דָל וְלֹא תִהְדָּר פְּנֵי גָדוֹל בְּצִדֶק תִּשְׁפֹּט עִמִּיתְךָ: טז לֹא־תִלְוֶה רֵכִיל בְּעַמִּיךָ לֹא תַעֲמֹד עַל־דָּם רֵעֶךָ אֲנִי יְהוָה: יז לֹא־תִשְׁנֹא אֶת־אָחִיךָ בְּלִבְבְּךָ הוֹכַח תוֹכִיחַ אֶת־עַמִּיתְךָ וְלֹא־תִשָּׂא עָלָיו חֲטָא: יח לֹא־תִקַּם וְלֹא־תִטֹּר אֶת־בְּנֵי עַמֶּךָ וְאָהַבְתָּ לְרֵעֶךָ כַּמּוֹד אֲנִי יְהוָה: יט אֶת־חֻקֹּתַי תִּשְׁמְרוּ בְהִמַּתְךָ לֹא־תִרְבִּיעַ כְּלָאִים שִׂדְךָ לֹא־תִזְרַע כְּלָאִים וּבְגָד כְּלָאִים שַׁעֲטָנֹז לֹא יַעֲלֶה עָלֶיךָ: כ וְאִישׁ כִּי־יִשְׁכַּב אֶת־אִשָּׁה שְׂכֵב־זָרַע וְהוּא שִׁפְחָה נְחֻרְפֶּת לְאִישׁ וְהִפְדָּה לֹא נִפְדָּתָה אוֹ חֲפָשָׁה לֹא נִתְּנָהּ בְּקָרַת תְּהִיָּה לֹא יוֹמְתוּ כִּי־לֹא חֲפָשָׁה: כא וְהָבִיא אֶת־אֲשָׁמוֹ לַיהוָה אֶל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד אֵיל אֲשָׁם:

22 Ed il sacerdote propizierà per lui innanzi al Signore, col montone di sacrificio di pentimento, del peccato che commise, e gli verrà perdonato il peccato da lui commesso.

23 Quando sarete entrati nella terra [promessa], e vi avrete piantato qualsiasi albero fruttifero, dovete precludervene il primo prodotto; per tre anni esso sarà per voi (quasi) precluso, non deve mangiarsi.

24 E nel quart'anno tutt'il suo prodotto sarà sacro, in omaggio al Signore. [Mangiavansi nella città santa i frutti stessi, o altri commestibili di egual valore.]

25 Nel quint'anno poi ne mangerete [senz'alcuna restrizione] il prodotto, e ciò facendo, ne avrete abbondante raccolto. Son io, il Signore, Iddio vostro.

26 Non dovete mangiare col sangue [cioè carne d'animale non bene dissanguato. Secondo altri: intorno al sangue; espressione allusiva alla pratica superstiziosa di scannare alcuni animali sopra una fossa, credendo di attirarvi le ombre dei morti; V. Odissea, libro XI]; nè seguire (superstiziosi) presagj ed augurj.

27 Non taglierete in circolo l'estremità (dei capelli) del vostro capo, e non distruggerai l'estremità della tua barba.

28 E non vi farete nel corpo alcuna incisione per un morto; nè farete in voi scrittura intagliata. Sono io, il Signore.

29 Non profanare tua figlia, col prostituirla; lacchè facendo, il paese si darebbe alla fornicazione, e si empirebbe di turpitudini.

30 Osserverete i miei Sabbati, e rispetterete il mio tempio. Sono io, il Signore.

31 Non vi rivolgete agli Ovòt [demonj], o ombre di morti, che i ventriloqui facevan credere di far parlare] ed agli Iddeonim [?]; non cercate di contaminarvi con essi. Son io, il Signore, Iddio vostro.

32 Davanti alla canizie ti alzerai, e rispetterai la faccia del vecchio, e temerai del tuo Dio. Sono io, il Signore.

כב וְכִפֶּר עָלָיו הַכֹּהֵן בְּאֵיל הָאָשָׁם לְפָנַי
 יְהוָה עַל־חַטָּאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא וְנִסְלַח לוֹ
 מִחַטָּאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא: {פ} כג וְכִי־תָבֹאוּ
 אֶל־הָאָרֶץ וְנִטְעַתֶּם כָּל־עֵץ מֵאֲכַל
 וְעֵרְלָתֶם עָרְלָתוֹ אֶת־פְּרִיֹו שְׁלֹשׁ שָׁנִים
 יְהִי־הוּא לָכֶם עֲרָלִים לֹא יֵאָכֵל: כד וּבִשְׁנָה
 הָרְבִיעִת יְהִי כָּל־פְּרִיֹו קֹדֶשׁ הַלְלוּלִים
 לַיהוָה: כה וּבִשְׁנָה הַחֲמִישִׁת תֹּאכְלוּ
 אֶת־פְּרִיֹו לְהוֹסִיף לָכֶם תְּבוּאָתוֹ אֲנִי
 יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: כו לֹא תֹאכְלוּ עַל־הַדָּם
 לֹא תִנְחָשׁוּ וְלֹא תַעֲוֹנְנוּ: כז לֹא תִקְפוּ
 פְּאֵת רֵאשֵׁיכֶם וְלֹא תִשְׁחִית אֵת פְּאֵת
 זְקָנְךָ: כח וְשָׂרֵט לְנַפֶּשׁ לֹא תִתְּנוּ
 בְּבִשְׂרֹכְכֶם וּכְתַבֶּת קַעֲקַע לֹא תִתְּנוּ בְּכֶם
 אֲנִי יְהוָה: כט אַל־תַּחֲלֵל אֶת־בְּתוּךָ
 לְהַזְנוֹתָהּ וְלֹא־תִזְנֶה הָאָרֶץ וּמִלֶּאֶה
 הָאָרֶץ זָמָה: ל אֶת־שַׁבַּתִּי תִשְׁמְרוּ
 וּמִקֹּדְשֵׁי תִירָאוּ אֲנִי יְהוָה: לא אַל־תִּפְּנוּ
 אֶל־הָאֲבֹת וְאֶל־הַיִּדְעֹנִים אַל־תִּבְקְשׁוּ
 לְטַמְּאָהּ בָּהֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: לב מִפְּנֵי
 שִׁיבָה תִקּוּם וְהִדְרֹתָ פָּנַי זָקֵן וִירָאתָ
 מֵאֱלֹהֶיךָ אֲנִי יְהוָה: {ס}

33 E quando un forestiero faccia dimora con voi nel vostro paese, non dovete fargli sopruso.

34 Il forestiere dimorante con voi dev'essere per voi uguale ad un vostro indigeno, ed amerai per lui quel che ami per te; poiché (anche voi) siete stati forestieri nella terra d'Egitto. Sono io, il Signore, Iddio vostro.

35 Non fate iniquità nelle cose di giustizia: nella misura d'estensione, nel peso, e nella misura di capacità.

36 Abbiate bilancie giuste, pesi giusti, efà giusta, ed hin giusto. Sono io, il Signore, Iddio vostro, che vi trassi dalla terra d'Egitto.

37 Osservate quindi tutt'i miei statuti e tutte le mie leggi, ed eseguitele. Sono io, il Signore [che ciò v'impongo].

Levitico 20

1 Ed il Signore parlò a Mosè con dire:

2 Agli stessi figli d'Israel dirai: Chiunque dei figli d'Israel, e dei forestieri dimoranti in Israel, dia della propria prole al Mòlech, dev'esser fatto morire; la gente del paese deve lapidario.

3 Ed io mi volgerò contro quell'individuo, e lo farò andare estinto di mezzo al suo popolo [v. Genesi XVII. 14]; poiché della sua prole ha dato al Mòlech, in guisa da rendere [nell'altrui opinione impuro il mio tempio, e profanare il mio santo nome [v. qui sopra XVIII. 21].

4 Se poi la gente del paese chiuderà gli occhi, quando colui darà della sua prole al Mòlech, per non farlo morire;

5 Mi volgerò io contro quell'uomo e contro il suo parentado, e farò andare estinti di mezzo alloro popolo lui, e tutt'i (suoi complici) traviati dietro di lui a fornicare dietro al Mòlech.

א וְכִי־יִגְוֹר אִתְּךָ גֵר בְּאֶרְצְכֶם לֹא תוֹנוּ אֹתוֹ: ה כְּאֶזְרַח מִכֶּם יִהְיֶה לְכֶם הַגֵּר | הַגֵּר אִתְּכֶם וְאַהֲבַת לֹו כְמוֹד כִּי־גֵרִים הָיִיתֶם בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: ה לאֲתַעֲשׂוּ עוֹל בְּמִשְׁפָּט בְּמִדָּה בְּמִשְׁקָל וּבְמִשׁוֹרָה: ז מֵאֲזַי צֶדֶק אֲבִי־צֶדֶק אֵיפֶת צֶדֶק וְהִן צֶדֶק יִהְיֶה לְכֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר־הוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: ח וּשְׁמַרְתֶּם אֶת־כָּל־חֻקְתִּי וְאֶת־כָּל־שְׁפָטֵי וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם אֲנִי יְהוָה: {פ}

ויקרא פרק כ

א וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: ב וְאֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל תֹּאמַרְ אִישׁ אִישׁ מִבְּנֵי יִשְׂרָאֵל וּמִן־הַגֵּר | הַגֵּר בְּיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר יִתֵּן מִזְרְעוֹ לְמַלְדָּ מוֹת יוֹמַת עִם הָאָרֶץ יִרְגְּמֵהוּ בְּאֶבֶן: ג וְאֲנִי אֶתֵּן אֶת־פְּנֵי בְּאִישׁ הַהוּא וְהִכְרַתִּי אֹתוֹ מִקֶּרֶב עַמּוֹ כִּי מִזְרְעוֹ נָתַן לְמַלְדָּ לְמַעַן טַמֵּא אֶת־מִקְדָּשִׁי וּלְחַלֵּל אֶת־שֵׁם קִדְשִׁי: ד וְאִם הָעַלְמַס יַעֲלִימוּ עִם הָאָרֶץ אֶת־עֵינֵיהֶם מִן־הָאִישׁ הַהוּא בְּתַתּוֹ מִזְרְעוֹ לְמַלְדָּ לְבַלְתִּי הָמִית אֹתוֹ: ה וּשְׁמֹתִי אֲנִי אֶת־פְּנֵי בְּאִישׁ הַהוּא וּבְמִשְׁפַּחְתּוֹ וְהִכְרַתִּי אֹתוֹ וְאֵת | כָּל־הַזָּנִים אַחֲרָיו לְזָנוֹת אַחֲרֵי הַמַּלְדָּ מִקֶּרֶב עַמָּם:

6 E se una persona si volgerà agli Ovòt, o agl'Iddeonim, fornicando dietro a quelli; io mi volgerò contro quell'individuo, e lo fa andare estinto di mezzo al suo popolo.

7 Vi santificherete, e sarete santi, poichè io, il Signore, sono il vostro Iddio.

8 Osserverete i miei statuti, e gli eseguirete; io, il Signore, v'ho dichiarati santi [vi elessi, perché siate tali].

9 Quindi chiunque maledirà suo padre, o sua madre, sarà fatto morire: suo padre, o sua madre, maledisse, la colpa della sua morte è in lui.

10 E quand'uno commetta adulterio con donna maritata - commetta adulterio colla moglie d suo prossimo! - l'adultero e l'adultera saranno fatti morire.

11 E quand'uno giaccia colla moglie di suo padre, egli ha scoperto le vergogne di suo padre: saran fatti morire amendue, la colpa della loro morte è in essi.

12 E quand'uno giaccia colla sua nuora, farannosi morire entrambi: hanno commesso una [turpe] mescolanza, la colpa della loro morte è in essi.

13 E quand'uno usi con un maschio il concubito di [uomo con] donna, hanno commessa amendue

un'abbominazione: si faranno morire, la colpa della loro morte è in essi.

14 E quand'uno prenda una donna, e la madre di lei; è turpitudine: verranno abbruciati egli ed elleno, onde non siavi turpitudine tra di voi.

15 E quand'uno usi il suo concubito con una bestia, sarà fatto morire, e (anche) la bestia ucciderete.

16 E quando una donna si accosti ad alcuna bestia, per farsene coprire; ucciderai la donna e la bestia: debbono esser fatti morire, la colpa della loro morte è in essi.

17 E quand'uno prenda

ו וְהִנָּפֵשׁ אֲשֶׁר תִּפְגַּח אֶל-הָאִבֹת
וְאֶל-הַיְדֻעִימִים לְזֹנֶת אַחֲרֵיהֶם וְנִתְּתִי
אֶת-פְּנֵי בְנִפְשׁ הַהוּא וְהִכְרַתִּי אֹתוֹ
מִקְרֹב עִמּוֹ: ז וְהִתְקַדְּשִׁיתֶם וְהִיִּיתֶם
קְדוֹשִׁים כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
ח וּשְׁמַרְתֶּם אֶת-חֻקֹּתַי וְעַשִּׂיתֶם אֹתָם אֲנִי
יְהוָה מִקְדְּשֵׁיכֶם: ט כִּי-אִישׁ אִישׁ אֲשֶׁר
יִקְלַל אֶת-אָבִיו וְאֶת-אִמּוֹ מוֹת יוּמָת
אָבִיו וְאִמּוֹ קָלַל דָּמּוֹ בּוֹ: י וְאִישׁ אֲשֶׁר
יִנְאַף אֶת-אִשְׁתּוֹ אִישׁ אֲשֶׁר יִנְאַף
אֶת-אִשְׁתּוֹ רַעְהוּ מוֹת-יוּמָת הַנָּאֵף
וְהַנָּאֵפֶת: יא וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אֶת-אִשְׁתּוֹ
אָבִיו עֲרוֹת אָבִיו גָּלָה מוֹת-יוּמָתוֹ שְׁנֵיהֶם
דְּמִיָּהּ בָּם: יב וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב
אֶת-כַּלְתּוֹ מוֹת יוּמָתוֹ שְׁנֵיהֶם תָּבַל עָשׂוּ
דְּמִיָּהּ בָּם: יג וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אֶת-זָכָר
מִשְׁכַּבֵּי אִשָּׁה תּוֹעֵבָה עָשׂוּ שְׁנֵיהֶם מוֹת
יוּמָתוֹ דְּמִיָּהּ בָּם: יד וְאִישׁ אֲשֶׁר יִקַּח
אֶת-אִשָּׁה וְאֶת-אִמָּהּ זָמָה הוּא בְּאִשׁ
יִשְׁרְפוּ אֹתוֹ וְאֶתְהֵן וְלֹא-תִהְיֶה זָמָה
בְּתוֹכְכֶם: טו וְאִישׁ אֲשֶׁר יִתֵּן שְׁכָבְתּוֹ
בְּבִהֵמָה מוֹת יוּמָת וְאֶת-הַבְּהֵמָה
תִּהְרָגוּ: טז וְאִשָּׁה אֲשֶׁר תִּקְרַב
אֶל-כָּל-בְּהֵמָה לְרַבְּעָה אֹתָהּ וְהִרְגִתָּ
אֶת-הָאִשָּׁה וְאֶת-הַבְּהֵמָה מוֹת יוּמָתוֹ
דְּמִיָּהּ בָּם: יז וְאִישׁ אֲשֶׁר-יִקַּח

sua sorella, figlia di suo padre, o figlia di sua madre, e veda le vergogne di lei, ed ella veda le vergogne di lui [mentre dovevano avere in orrore una tale unione, e la fraterna intimità non doveva uscire dei giusti limiti]; ell'è cosa ignominiosa, andranno estinti alla vista dei loro connazionali [cioè l'estinzione del loro nome non tarderà molto]: egli scoprì le vergogne di sua sorella! Egli ne porterà la pena.

18 E quand'uno giaccia con donna mestruata, e ne scopra le vergogne - egli ha denudato la fonte di lei, ed ella scoperse la propria fonte sanguinente! - andranno entrambi estinti di mezzo al loro popolo.

19 E le vergogne della sorella di tua madre, o della sorella di tuo padre, non devi scoprire: poichè [chi ciò facesse] scoprirebbe la propria carne, e [l'uomo e la donna] ne porterebbero la pena.

20 E quand'uno giaccia colla sua zia, egli scoperse le vergogne di suo zio: porteranno la pena del loro peccato, morranno senza prole.

21 E quand'uno prenda la moglie di suo fratello, è azione obbrobriosa; egli ha scoperto le vergogne di suo fratello, saranno privi di prole.

22 Osserverete dunque tutt'i miei statuti e tutte le mie leggi, e gli eseguirete; altrimenti il paese, dov'io son per condurvi ad abitare, vi vomiterà.

23 E non seguite gli statuti della nazione ch'io son per discacciare dal vostro cospetto; poichè coloro hanno fatte tutte queste cose, e mi divennero intollerabili.

24 E quindi dissi a voi: Voi possederete la loro terra, ed io ve la darò da possedere; (la quale è una) terra che scorre latte e miele. Sono io, il Signore, Iddio vostro, che v'ho distinti dagli altri popoli.

25 E voi distinguerete le bestie pure dalle impure, ed il volatile puro dall'impuro; e non renderete abborrevoli voi stessi per [cioè mangiando] quelle bestie

אֶת־אָחֹתוֹ בֶּת־אָבִיו אוֹ בֶּת־אִמּוֹ וְרָאָה
אֶת־עֲרוֹתָהּ וְהִיא־תִּרְאֶה אֶת־עֲרוֹתָו
חֶסֶד הוּא וְנִכְרְתוּ לְעֵינַי בְּנֵי עַמִּם עֲרוֹת
אָחִיתוֹ גְּלָה עֹנֹו יִשָּׂא: י' וְאִישׁ
אֲשֶׁר־יִשְׁכַּב אֶת־אִשְׁה דָּוָה וְגִלָּה
אֶת־עֲרוֹתָהּ אֶת־מִקְרָהּ הֶעֱרָה וְהוּא
גָּלְתָה אֶת־מִקְוֹר דַּמְיָהּ וְנִכְרְתוּ שְׁנֵיהֶם
מִקְרַב עַמִּם: י"ט וְעֲרוֹת אָחוֹת אִמֶּךָ
וְאָחוֹת אָבִיךָ לֹא תִגְלֶה כִּי אֶת־שְׂאֵרֹו
הֶעֱרָה עֹנֶם יִשָּׂאוּ: כ' וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב
אֶת־דָּדָתוֹ עֲרוֹת דָּדוֹ גְּלָה חֶטְאָם יִשָּׂאוּ
עֲרִירִים יִמְתּוּ: כ"א וְאִישׁ אֲשֶׁר יִקַּח
אֶת־אִשְׁת אָחִיו נָדָה הוּא עֲרוֹת אָחִיו
גְּלָה עֲרִירִים יִהְיוּ: כ"ב וּשְׁמֵרְתֶם
אֶת־כָּל־חֻקֹּתַי וְאֶת־כָּל־מִשְׁפָּטַי וְעִשִּׂיתֶם
אֹתָם וְלֹא־תִקִּיאוּ אֶתְכֶם הָאָרֶץ אֲשֶׁר אָנִי
מְבִיאוֹ אֶתְכֶם שָׁמָּה לְשִׁבְת בָּהּ: כ"ג וְלֹא
תֵּלְכוּ בְּחֻקֹּת הַגּוֹי אֲשֶׁר־אָנִי מְשַׁלַּח
מִפְּנֵיכֶם כִּי אֶת־כָּל־אֱלֹהֵי עֲשׂוֹ וְאֶקַּץ בָּם:
כ"ד וְאָמַר לָכֶם אַתֶּם תִּירְשׁוּ אֶת־אֲדָמָתָם
וְאָנִי אֶתְנַנֶּנָּה לָכֶם לְרִשְׁתָּהּ אֹתָהּ אֶרֶץ זָבַת
חֶלֶב וְדָבָשׁ אָנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם
אֲשֶׁר־הִבְדַּלְתִּי אֶתְכֶם מִן־הָעַמִּים:
כ"ה וְהִבְדַּלְתֶּם בֵּין־הַבְּהֵמָה הַטְּהוֹרָה
לְטְמֵאָה וּבֵין־הָעוֹף הַטָּמֵא לְטָהוֹר
וְלֹא־תִשְׁקְצוּ אֶת־נַפְשֹׁתֵיכֶם בַּבְּהֵמָה

e quei volatili, o qualsiasi animale strisciante sulla terra, che ho a voi contrassegnati da tenersi per impuri.
26 E voi mi sarete santi; poiché santo son io, il Signore; e vi trascelsi dagli altri popoli, perchè siate miei.
27 E uomo, o donna, che abbia in sè [cioè pretenda avere] Ov, o Iddeoni, si faranno morire, saranno lapidati, la colpa della loro morte è in essi.

וּבְעוֹף וּבְכֹל אֲשֶׁר תִּרְמַשׁ הָאָדָמָה
אֲשֶׁר־הִבְדַּלְתִּי לָכֶם לְטֵמָא: כֹּ וְהֵייתֶם לִי
קְדוֹשִׁים כִּי קָדוֹשׁ אֲנִי יְהוָה וְאַבְדַּלְתִּי
אֶתְכֶם מִן־הָעַמִּים לְהִיּוֹת לִי: כֹּ וְאִישׁ
אִו־אִשָּׁה בֵּי־יְהִיָּה בָהֶם אֹב אוֹ יִדְעֹנִי
מוֹת יוּמָתוּ בְּאֶבֶן יִרְגְּמוּ אֹתָם דְּמִיָּהֶם
בָּם: {פ}

© 2010, www.torah.it, sulla digitalizzazione del testo originale della traduzione.

I file .pdf delle Parashot della Torà ed i files .mp3 delle Parashot cantate sono disponibili per il download all'indirizzo: www.archivio-torah.it/testotorah

I commenti alle Parashot si trovano nel sito www.torah.it